

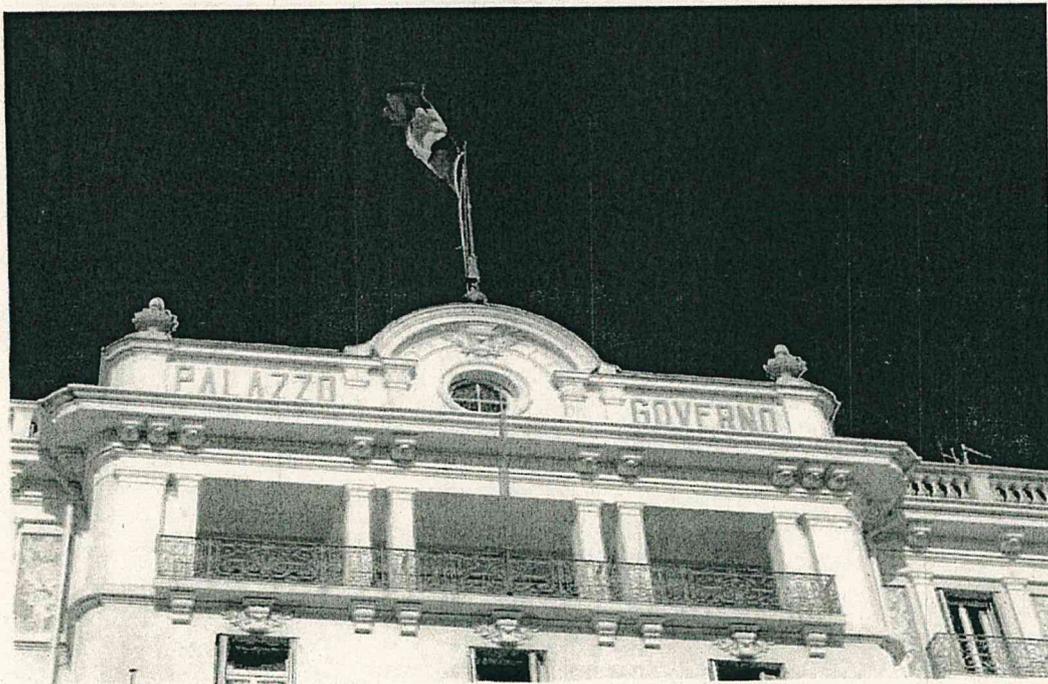


Prefettura di Imperia



Ministero dell'Interno

PROTOCOLLO PER LO SVILUPPO DELLA LEGALITA'
E LA TRASPARENZA DEGLI APPALTI PUBBLICI



24 OTTOBRE 2011



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Imperia

PROTOCOLLO PER LO SVILUPPO DELLA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEGLI APPALTI PUBBLICI

PREMESSO:

- che il settore dei lavori pubblici è da tempo all'attenzione delle istituzioni per le forti esposizioni, ad esso connaturate, al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;
- che le organizzazioni criminali manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza nel territorio della provincia di Imperia;
- che è stato riscontrato che spesso l'infiltrazione mafiosa tende ad annidarsi in particolari settori di attività che si pongono a valle dell'aggiudicazione, come quelle legate al ciclo degli inerti ed altri settori collaterali;
- che proprio i contratti a valle dell'aggiudicazione di opere di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, a meno che non assumano la forma del subappalto ed assimilativi cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 "codice degli appalti", sono sottratti al sistema delle verifiche antimafia;
- che il 23 giugno 2010 il Ministro dell'Interno ha adottato la Direttiva ai Prefetti recante "Controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali" nella quale, in particolare, dopo aver richiamata la previsione di cui all' art. 12, comma 4, del d.P.R. n. 252/1998, che configura in capo alle stazioni appaltanti l'obbligo di informare tempestivamente il Prefetto della pubblicazione del bando di gara nel caso di opere pubbliche di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa comunitaria, è stata evidenziata la necessità di estendere i controlli e le informazioni antimafia alle attività a rischio di infiltrazione mafiosa, attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli di legalità volti a far sì che gli effetti ostativi sulle attività imprenditoriali soggette a detto rischio vengano a prodursi in ogni caso e, dunque, anche per le opere pubbliche che ne sono escluse per limiti di valore (cosiddette sottosoglia) e che, pertanto, non comportano l'obbligo di preventiva comunicazione da parte della stazione appaltante;
- che una efficace azione di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici non può prescindere da una sinergia tra le varie componenti istituzionali;



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Imperia

RITENUTO:

- che questa Prefettura, nel quadro della particolare attenzione riservata ai temi della sicurezza, intende assumere, in collaborazione con tutti i soggetti istituzionalmente interessati, le iniziative necessarie al fine di garantire un controllo di legalità sugli investimenti pubblici, nell'ottica complessiva di una intensificazione dei controlli mirati a prevenire o reprimere ogni possibile tentativo di infiltrazioni della malavita organizzata nel mercato del lavoro, nella fase di aggiudicazione ed esecuzione di pubblici appalti, in particolare nelle attività imprenditoriali indicate nell'allegato 1;

CONSIDERATO:

- che risulta funzionale a tale obiettivo la sottoscrizione di un "Protocollo di legalità" finalizzato alle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata – peraltro nella forma più rigorosa della informazioni dei prefetti – all'intera filiera degli esecutori e dei fornitori anche negli appalti dei lavori pubblici sottosoglia, in base alla normativa generale in tema di antimafia di cui al D.Lgs. 490/94 ed al D.P.R. 252/98, nonché attraverso il monitoraggio costante dei cantieri e delle imprese coinvolti nell'esecuzione delle opere tramite i Gruppi Interforze di cui al D.M. 14 marzo 2003.

SI STIPULA

tra la Prefettura di Imperia, l'Amministrazione Provinciale di Imperia, i Comuni e le stazioni appaltanti firmatarie il seguente accordo:

ART. 1

Le parti si impegnano ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato, nell'affidamento dei lavori pubblici e delle forniture di beni e servizi, lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautela dettate dalla normativa antimafia, di cui al D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, concernente "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia", nonché ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa nelle procedure di affidamento ed esecuzione delle opere.



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Imperia

ART. 2

La stazione appaltante si impegna a richiedere alla Prefettura di Imperia le informazioni antimafia di cui all'art. 10 D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, oltre che nei casi ivi contemplati anche per gli appalti e le concessioni di lavori pubblici superiore a 500.000,00 euro, per i sub-contratti di lavori, forniture e servizi di importo pari o superiore a 50.000 euro e, in ogni caso, indipendentemente dal valore, nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidate forniture e servizi "sensibili" di cui all'allegato 1.

Decorsi quarantacinque giorni dalla richiesta ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, la stazione appaltante procederà anche in assenza dell'informativa, previa acquisizione del certificato camerale con dicitura antimafia.

Qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la stazione appaltante non procede alla stipula del contratto di appalto, ovvero revoca l'aggiudicazione o nega l'autorizzazione al sub-appalto, e intima all'appaltatore o concessionario di far valere la risoluzione del subcontratto.

ART. 3

La stazione appaltante si impegna ad inserire nei bandi per l'affidamento delle attività indicate all'articolo 1, le seguenti clausole che dovranno essere esplicitamente accettate dall'impresa aggiudicataria:

- 1) previsione dell'obbligo a carico dell'appaltatore, di comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo alle forniture e ai servizi di cui all'allegato 1, nonché ogni eventuale variazione dello stesso elenco, successivamente intervenuta per qualsiasi motivo;
- 2) previsione dell'obbligo, a carico della stazione appaltante, di comunicare al Prefetto l'elenco delle imprese di cui al punto 1), al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso ai cantieri di cui all'articolo 5 bis del decreto legislativo n. 490/94;
- 3) previsione della clausola risolutiva espressa - da attivare in caso di informazioni interdittive - al fine di procedere automaticamente alla revoca



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Imperia

dell'autorizzazione del sub-contratto e alla automatica risoluzione del vincolo;

- 4) in caso di automatica risoluzione del vincolo, previsione di una penale, pari al 10% del valore del sub-contratto, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, salvo il maggior danno.

ART. 4

La stazione appaltante si obbliga a comunicare al Prefetto le imprese appaltatrici, sub-appaltatrici e sub-contraenti relativamente alle attività indicate all'articolo 2.

L'aggiudicazione principale e tutti gli affidamenti a valle di essa devono essere subordinati all'acquisizione delle informazioni antimafia di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998.

Le verifiche e l'acquisizione delle informazioni antimafia devono essere estese anche alle tipologie di prestazioni non inquadrabili nel sub-appalto.

ART. 5

Per i sub-appalti ed i contratti ad essi assimilati di importo inferiore a quello indicato nel richiamato art. 10, comma 1, lettera c), del D.P.R. 252/1998 - nel rispetto dei limiti indicati all'articolo 2 - l'autorizzazione di cui all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 può essere rilasciata previa esibizione del certificato camerale con l'apposita dicitura antimafia, ferma restando la successiva acquisizione delle informazioni prefettizie.

ART. 6

La stazione appaltante si obbliga a valutare le c.d. informazioni supplementari atipiche - di cui all'art. 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni - ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998.



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Imperia

ART. 7

La stazione appaltante verificherà il rispetto delle norme in materia di collocamento, nonché il pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali ed assicurativi, delle ritenute fiscali da parte delle imprese appaltatrici e delle eventuali imprese sub-appaltatrici.

Il pagamento del corrispettivo all'impresa appaltatrice sarà subordinato alla previa dimostrazione dell'avvenuto versamento, da parte della stessa e dell'impresa sub-appaltatrice, dei trattamenti retributivi e contributivi e all'acquisizione del certificato DURC (documento unico di regolarità contributiva) emesso dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio.

La stazione appaltante si impegnerà affinché l'affidamento di ciascun appalto tuteli in ogni occasione efficacemente la sicurezza delle condizioni di lavoro delle maestranze impiegate, la loro salute e l'ambiente, e ciò anche in presenza di affidamenti di opere in sub-appalto. A tale scopo verificherà, pur nel rispetto del principio di non ingerenza, che l'impresa appaltatrice e le eventuali imprese sub-appaltatrici attuino e rispettino le vigenti norme in materia di sicurezza, salute e ambiente e che gli addetti ai cantieri siano muniti della tessera di riconoscimento secondo le previsioni di cui all'art. 5 della legge 136/2010, richiamando nei bandi di gara l'obbligo dell'osservanza rigorosa delle disposizioni normative vigenti e specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta.

Qualora vengano riscontrate gravi violazioni, le Stazioni appaltanti risolveranno i contratti ed escluderanno dalle procedure le imprese che hanno commesso le violazioni.

ART. 8

Allo scopo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nell'ambito dei rapporti contrattuali connessi con l'esecuzione dei lavori o con la prestazione di servizi o forniture e per prevenire eventuali fenomeni di riciclaggio, ma anche altri gravi reati, le stazioni appaltanti sono chiamate al rispetto delle disposizioni normative contenute nell'art. 3 della L. 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari". Esse, pertanto, sono tenute ad inserire nei contratti di appalto o di concessione o nei capitolati, l'obbligo a carico dell'appaltatore o concessionario di effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie, relative all'esecuzione del contratto di appalto o della concessione,



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Imperia

esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati, vale a dire le banche e Poste Italiane S.p.A..

Le medesime stazioni appaltanti procederanno, altresì, a verificare l'inserimento, da parte delle imprese appaltatrici o concessionarie, nei contratti sottoscritti con i sub-appaltatori ed i sub-contraenti, di analoga clausola.

ART. 9

La Prefettura effettua il monitoraggio dell'applicazione del presente accordo e convoca, ove necessario, riunioni per approfondire e definire le problematiche che si evidenzieranno in sede di attuazione dell'intesa.

ART. 10

Il presente protocollo ha la durata di due anni decorrenti dal giorno della sottoscrizione.

Imperia, 24 ottobre 2011

IL PREFETTO
Fiamma Spina

Alla presenza del Sottosegretario
all'Interno
On.le Sonia Viale



Amministrazione
Provinciale



Comune di
Airole



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Imperia



Comune di
Apricale

Martin Moni



Comune di
Aquila
d'Arroschia

San Chion



Comune di
Armo

gabriele Pappas



Comune di
Aurigo

Adolfo Pambou



Comune di
Badalucco

Kauf Uley



Comune di
Bajardo

Littardi Joe



Comune di
Bordighera

Enrico Schell
Tasso I. De



Comune di
Borghetto
d'Arroschia

[Signature]



Comune di
Borgomaro

Adolfo Pambou



Comune di
Camporosso

Tiziano Andre



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Imperia



Comune di
Caravonica

[Handwritten signature]



Comune di
Carpasio

[Handwritten signature]



Comune di
Castellaro

[Handwritten signature]



Comune di
Castelvittorio

[Handwritten signature]



Comune di
Ceriana

[Handwritten signature]



Comune di
Cervo

[Handwritten signature]



Comune di
Cesio

[Handwritten signature]



Comune di
Chiusanico

[Handwritten signature]



Comune di
Chiusavecchia

[Handwritten signature]



Comune di
Cipressa

[Handwritten signature]



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Imperia



Comune di
Civezza

[Handwritten signature]



Comune di
Cosio d'Arroscia

[Handwritten signature]



Comune di
Costarainera

[Handwritten signature]



Comune di
Diano Arentino

[Handwritten signature]



Comune di
Diano Castello

[Handwritten signature]



Comune di
Diano Marina

[Handwritten signature]



Comune di
Diano San
Pietro

[Handwritten signature]



Comune di
Dolceacqua

[Handwritten signature]



Comune di
Dolcedo

[Handwritten signature]



Comune di
Imperia

[Handwritten signature]



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Imperia



Comune di
Isolabona

[Handwritten signature]



Comune di
Lucinasco

[Handwritten signature]



Comune di
Mendatica

[Handwritten signature]



Comune di
Molini di Triora

[Handwritten signature]



Comune di
Montato Ligure

[Handwritten signature]



Comune di
Montegrosso
Pian Latte

[Handwritten signature]



Comune di
Oivetta San
Michele

[Handwritten signature]



Comune di
Ospedaletti

[Handwritten signature]



Comune di
Perinaldo

[Handwritten signature]



Comune di
Pietrabruna

[Handwritten signature]



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Imperia



Comune di
Pieve di Teco

[Handwritten signature]



Comune di
Pigna

[Handwritten signature]



Comune di
Pompeiana

[Handwritten signature]



Comune di
Pontedassio

[Handwritten signature]



Comune di
Pornassio

[Handwritten signature]



Comune di
Prelà

[Handwritten signature]



Comune di
Ranzo

[Handwritten signature]



Comune di
Rezzo

[Handwritten signature]



Comune di Riva
Ligure

[Handwritten signature]



Comune di
Rocchetta
Nervina

[Handwritten signature]



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Imperia



Comune di
San Bartolomeo
al Mare

Giuseppe Rossi



Comune di
San Biagio della
Cima

Luigi Rossi



Comune di
San Lorenzo
al Mare

Luigi Rossi



Comune di
Sanremo

Luigi Rossi



Comune di
Santo Stefano
al Mare

Luigi Rossi



Comune di
Seborga

Luigi Rossi



Comune di
Soldano

Luigi Rossi



Comune di
Taggia

Luigi Rossi



Comune di
Terzorio

Luigi Rossi



Comune di
Triora

Luigi Rossi



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Imperia



Comune di Vallebona

Guido P. M. T.



Comune di Vallecrosia

[Signature]



Comune di Vasia

[Signature]



Comune di Ventimiglia

[Signature]



Comune di Vessalico

[Signature]



Comune di Villa Faraldi

[Signature]



A.I.G.A.

[Signature]



A.M.A.I.E.

[Signature]



A.M.A.T.

[Signature]



Area 24

[Signature]



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Imperia



A.R.T.E.

[Handwritten signature]



A.S.L. n. 1
Imperiese

[Handwritten signature]



Riviera Trasporti

[Handwritten signature]



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Imperia

**PROTOCOLLO PER LA LEGALITA' E LA SICUREZZA
NELL'ESECUZIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI**

Allegato 1

Attività imprenditoriali

- TRASPORTO DI MATERIALI A DISCARICA
- TRASPORTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI
- FORNITURA E TRASPORTO DI TERRA E MATERIALI INERTI
- FORNITURA E TRASPORTO DI CALCESTRUZZO
- FORNITURA E TRASPORTO DI BITUME
- FORNITURA DI FERRO LAVORATO
- FORNITURA CON POSA IN OPERA (QUALORA IL CONTRATTO NON DEBBA ESSERE ASSIMILATO AL SUBAPPALTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 118, DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163)
- NOLI A FREDDO DI MACCHINARI
- NOLI A CALDO (QUALORA IL CONTRATTO NON DEBBA ESSERE ASSIMILATO AL SUBAPPALTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 118, DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163)
- AUTOTRASPORTI
- GUARDIANIA DI CANTIERI